

COMUNE DI CHIESA IN VALMALENCO	
DATA	9 APR. 2004
PROT. N.	2521
CAT. <input checked="" type="checkbox"/> CL.	FASC.

Al Sindaco del Comune
di CHIESA VALMALENCO

oggetto: osservazioni al "Piano regolatore generale"
presentato su proposta dell'Amministrazione comunale
nel mese di dicembre 2003.

Il Gruppo Valmalenco - insieme di cittadini che si occupa
di studiare le derivazioni idroelettriche in Valmalenco -
presenta formale osservazione in merito al "Piano
regolatore generale" proposto dall'Amministrazione in
carica nel mese di dicembre 2003.

Nel documento considerato le parti in cui viene trattato
il tema dello sfruttamento energetico dell'acqua sono le
seguenti:

- 1) Articolo 3.2: "Servizi pubblici, servizi di
interesse pubblico o di interesse generale";
- 2) Articolo 3.3: "Zone a caratteristica destinazione
residenziale";
- 3) Articolo 3.4: "Zone per Attrezzature ricettive";
- 4) Articolo 3.6: "Zone agricole";
- 5) Articolo 3.7.8: "Aree di salvaguardia delle risorse
idriche".

Nei primi quattro dei cinque articoli indicati si afferma
che nelle varie zone considerate: *"sono tassativamente
esclusi: - gli impianti e le relative opere per lo
sfruttamento delle risorse idriche ai fini idroelettrici
(centraline, opere di presa, canalizzazioni ecc.), fatta*

eccezione per quelle che utilizzano l'energia idraulica di acquedotti o fognature esistenti, se non comportano sottrazione di acqua o la realizzazione di strutture fuori terra".

Viene stralciato dal PRG l'articolo 3.7.10 proposto dalla precedente amministrazione ("Delimitazione di potenziale sfruttamento idroelettrico"), con il quale veniva disposto lo svincolo preventivo di una porzione del torrente Mallero da adibire alla potenziale costruzione di impianti di produzione idroelettrica.

Per quanto attiene al PRG modificato dall'Amministrazione in carica, notiamo, con una certa perplessità, che la proibizione imposta alla realizzazione di impianti di produzione energetica nelle zone del territorio considerate come elencato ai punti 1); 2); 3) e 4) di cui sopra, non riguarda invece le "Zone produttive, annonarie e per la coltivazione di cava" all'articolo 3.5.

Se vale il principio per cui "tutto ciò che non viene esplicitamente proibito, è ritenuto lecito o suscettibile di intervento" si chiede:

di estendere tali limitazioni, laddove non viene indicato, sottoponendo tutto il territorio comunale, con un vincolo esplicito, ad una tutela attiva.

Ci riferiamo in special modo alla porzione di territorio considerata all'articolo 3.5 (Zone produttive, annonarie e per la coltivazione di cava), dove il vincolo idroelettrico non è esplicitamente scritto.

Questa area, è ormai noto a tutti, è sede "prediletta" per localizzazione di impianti idroelettrici (fabbricati

di centrale) in quanto insistono diverse richieste attive di sfruttamento idroelettrico, una delle quali di notevoli dimensioni.

In alternativa si chiede di eliminare le limitazioni enunciate e ripetute agli articoli 3.2, 3.3, 3.4, 3.6 e di inserire un articolo unico in cui si affermi che:

"Su tutto il territorio comunale sono tassativamente esclusi: - gli impianti e le relative opere per lo sfruttamento delle risorse idriche ai fini idroelettrici (centraline, opere di presa, canalizzazioni ecc.), fatta eccezione per quelle che utilizzano l'energia idraulica di acquedotti o fognature esistenti, se non comportano sottrazione di acqua o la realizzazione di strutture fuori terra".

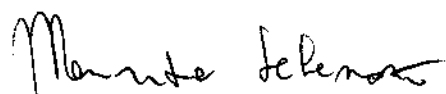
Facciamo inoltre notare che l'acqua è un bene dello Stato. Che non spetta ad una amministrazione comunale concedere oppure no le risorse idriche esistenti sul territorio di propria competenza.

Il solo grande potere che un Comune ha è quello di esprimere, nei confronti di organi che devono decidere sul rilascio oppure meno delle concessioni di sfruttamento dell'acqua, dei pareri di opportunità nelle sedi opportune e nei tempi stabiliti dalle istruttorie Provinciali o Regionali. Siamo convinti che il parere di un Comune viene tenuto in gran conto e può determinare

l'andamento dell'iter decisionale nonché influire in
maniera determinante su di esso.

Distinti saluti.

f.to per il Gruppo Valmalenco

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Marco Lenzi". The signature is written in a cursive style with a large initial 'M'.

chiesa Valmalenco, 19 aprile 2004.